

Check-list per cani provenienti dall'estero



Leishmaniosi, babesiosi, filariosi & C.:

Per quali malattie eseguire i test? Che indicazioni forniscono i test?

Molte organizzazioni fanno arrivare in Svizzera cani da paesi dell'Europa meridionale come Grecia, Portogallo, Spagna o dalla Turchia. Capita anche che dei turisti decidano di riportare a casa al termine della vacanza il cane randagio, smarrito o acquistato, al quale si sono ormai affezionati. Altri ancora portano volentieri i propri cani con sé in vacanza.

In questi casi si pone la domanda, se questi cani possano essere portatori di agenti patogeni la cui trasmissione è frequente soprattutto nelle regioni meridionali tramite ospiti intermedi quali zecche, zanzare, pulci, roditori o lumache. Alcune di queste malattie possono rimanere latenti nel cane e manifestarsi solo in seguito, causando problemi quando l'animale è già nelle nostre case.

Per questo motivo le organizzazioni che si occupano dei randagi, prima di collocare i cani spesso eseguono dei test per verificare l'assenza di determinate malattie. Se il risultato del test è negativo, ciò indica che l'animale potrebbe essere esente da agenti patogeni, ma non fornisce tuttavia un'indicazione sicura. Alcuni test forniscono risultati affidabili solo quando l'animale è infestato dai parassiti da lungo tempo: si parla di diverse settimane o addirittura mesi. Se per esempio un cane è stato contagiato una settimana prima di essere accolto in un rifugio e viene testato sul posto o direttamente all'arrivo, il test va ripetuto ancora a distanza di alcune settimane o mesi (vedi tabella), per poter escludere l'infestazione. Un esito positivo a singoli agenti patogeni può comportare importanti conseguenze sia per l'animale che per il nuovo proprietario.

Questa check-list è particolarmente utile per voi, se

- avete intenzione di adottare un cane dall'estero e sapete già a cosa fare attenzione,
- avete già un cane proveniente dall'estero o sulle cui origini sapete poco,
- vi recate all'estero col vostro cane,
- il vostro cane mostra segni di malattia.

Abbiamo riassunto per voi nella tabella seguente le malattie più importanti e i rispettivi agenti patogeni, i segni di malattia che esse causano e i rimedi da utilizzare.

Malattia (agente patogeno/ portatore)	Possibili indicazioni d'infezione in atto	Test di conferma	Trattamento
Nematodi e tenie Incl. vermi polmonari (trasmissione diretta o tramite ospiti intermedi quali pulci o lumache)	Cattivo stato nutrizionale, pelo opaco, problemi digestivi, vomito, diarrea, in caso di parassiti dei polmoni anche debolezza, tosse, insufficienza respiratoria. In caso di vermi polmonari è possibile che la malattia abbia esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: All'arrivo esame delle feci (campione cumulativo di 3 giorni) per diversi tipi di vermi.	Se non si può escludere un precedente consumo di carne cruda od organi interni: trattamento immediato con medicinali idonei.
Filaria (<i>Dirofilaria immitis</i> / zanzare della famiglia Culicidae)	Debolezza, tosse, insufficienza respiratoria Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: All'arrivo e in seguito a distanza di non meno di 6 mesi analisi del sangue per ricerca di macrofilarie (vermi adulti) e microfilarie (larve). Nel cane le larve si trasformano in macrofilarie lentamente (almeno 5 - 6 mesi). Per questo è necessario ripetere l'esame dopo 6 - 8 mesi.	In caso d'infestazione accertata di macrofilarie, ma senza segni di malattia: Trattamento con idonei medicinali contro i vermi adulti, 2 settimane di riposo assoluto, poi 2 settimane con obbligo di guinzaglio – inoltre trattamento contro le microfilarie. In caso d'infestazione dimostrata di macrofilarie con segni di malattia: Trattamento intensivo (in clinica veterinaria) con idonei medicinali contro i vermi adulti, riposo assoluto per 4 settimane. Dopo 4 - 6 settimane nuovo ciclo di trattamento. Inoltre trattamento contro le microfilarie. In caso d'infestazione accertata di microfilarie: Trattamento contro le microfilarie e nuova ricerca delle microfilarie dopo 6 - 8 mesi.

Malattia (agente patogeno/ portatore)	Possibili indicazioni d'infezione in atto	Test di conferma	Trattamento
Babesiosi (<i>Babesia canis</i> , <i>Babesia vogeli</i> /alcuni tipi di zecche)	Astenia, debolezza, dimagrimento, aumento della temperatura corporea, pallore o colorazione giallognola delle mucose e urine scure Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: <i>In cani con segni di malattia:</i> Esame di uno striscio di sangue e ulteriori indagini di laboratorio. <i>In cani senza segni di malattia:</i> Non prima di due settimane dall'arrivo dell'animale, esame di un campione di sangue con ricerca di anticorpi (l'esame è inutile negli animali vaccinati contro la babesiosi).	<i>In caso d'infestazione accertata:</i> Trattamento con un medicamento antiparassitario adeguato per 2 volte a distanza di 14 giorni; inoltre, in caso di malattia, terapia sintomatica.
Leishmaniosi (<i>Leishmania infantum</i> /insetti flebotomi)	Ingrossamento dei linfonodi, alterazioni cutanee desquamate, perdita del pelo, infiammazioni dei vasi sanguigni, paralisi, mancanza d'appetito, perdita di peso, debolezza, insufficienza renale, disturbi del sistema nervoso centrale Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: <i>In cani con segni di malattia:</i> Esame del sangue con ricerca degli anticorpi, seguito da ripetuti esami del sangue (andamento titolo anticorpale) e ulteriori indagini. Gli esami del sangue e delle urine sono indicati per rilevare eventuali danni organici causati dalla Leishmaniosi.	<i>In caso d'infestazione accertata:</i> Trattamento con medicinali idonei a lungo termine o addirittura per tutta la vita e monitoraggio delle condizioni di salute dell'animale tramite esami del sangue e delle urine. Avvertenza: Gli agenti patogeni della Leishmaniosi possono sopravvivere nel midollo osseo nonostante il trattamento, per cui le recidive sono frequenti ed è necessaria una terapia a lungo termine, regolari controlli e relativi adeguamenti della terapia.
		<i>In cani senza segni di malattia:</i> Non prima di otto settimane dall'arrivo dell'animale si può eseguire una ricerca degli anticorpi su un campione di sangue. Sono inoltre indicati esami del sangue e delle urine.	<i>In caso d'infestazione accertata:</i> Ulteriori indagini e terapia in accordo con il veterinario.
Ehrlichiosi (<i>Ehrlichia canis</i> /alcuni tipi di zecche)	Astenia, debolezza, febbre, ingrossamento dei linfonodi, pallore delle mucose, edema, eventualmente insufficienza respiratoria e paralisi Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: <i>In presenza di sintomi di malattia:</i> due esami del sangue ripetuti a distanza di 2 - 3 settimane con ricerca degli anticorpi (andamento titolo anticorpale). In caso di valori elevati o aumento del titolo, si consigliano ulteriori indagini (sangue, urine ed evtl. diagnostica per immagini).	<i>In presenza di segni di malattia e infestazione accertata:</i> Trattamento con medicinali idonei per 3 - 4 settimane e misure di supporto al bisogno. <i>In tutti gli altri casi:</i> Ulteriori indagini e terapia in accordo con il veterinario.
Anaplasmosi (<i>Anaplasma platys</i> /alcuni tipi di zecche; <i>A. phagocytophylum</i> è presente anche in Svizzera)	Ecchimosi, astenia, debolezza, febbre, paralisi, diarrea, vomito, ingrossamento dei linfonodi	<i>Solo in presenza di segni di malattia:</i> Esame al microscopio di un campione di sangue e particolari indagini di laboratorio. In caso di esito negativo ripetere due esami del sangue a distanza di 2-3 settimane con ricerca di anticorpi (accertamento di aumento del titolo, tuttavia non è possibile distinguere <i>A. platys</i> da <i>A. phagocytophylum</i>), evtl. ulteriori esami di laboratorio.	<i>Solo in presenza di segni di malattia e infestazione accertata:</i> Trattamento con medicinali adatti per 2 - 3 settimane. <i>In tutti gli altri casi:</i> Ulteriori indagini e terapie in accordo con il veterinario.
Epatozoonosi (<i>Hepatozoon canis</i> /alcuni tipi di zecche)	Inappetenza, dimagrimento, secrezione dagli occhi e dal naso, diarrea, paralisi, aumento altalenante della temperatura corporea	Il cane s'infetta inghiottendo la zecca. La migliore prevenzione è la protezione antizecca. In presenza di segni di malattia, esame del sangue alla ricerca dell'agente patogeno, evtl. prelievo di campione di tessuto muscolare e ulteriori indagini di laboratorio.	Trattamento con medicinali idonei. Spesso guarigione spontanea. È possibile una recidiva dell'infezione.
Vermi della pelle (<i>Dirofilaria repens</i> /zanzare della famiglia Culicidae)	Noduli nella pelle, evtl. infiammazioni cutanee	Per prevenire l'insediamento dell'agente patogeno in Svizzera, esame del sangue alla ricerca di microfilarie. Ripetizione dell'analisi dopo 6 - 8 mesi.	<i>Solo in presenza di segni di malattia e infestazione accertata:</i> Trattamento contro le microfilarie con medicamento adeguato ed eventualmente rimozione chirurgica dei noduli cutanei (macrofilarie).

© ESCCAP CH, 2., edizione riveduta, 04/2016

La realizzazione di questo factsheet è stata possibile grazie al supporto di Biokema SA, Elanco Animal Health, MSD Animal Health GmbH, Provet AG e Virbac (Schweiz) AG.

ESCCAP – Perizia in parassitologia per la pratica veterinaria
ESCCAP Svizzera: Dr. Peter Frei, c/o fp consulting, Ausstellungsstrasse 36, CH-8005 Zürich
Tel.: +41 44 271 06 00, Fax +41 44 271 02 71
info@esccap.ch, www.esccap.ch